

**PER LA PRIMA
COMUNIONE
DELLA GENTILE
DONZELLA
CARMELINA...**

Fortunato Vinelli





PER LA PRIMA COMUNIONE

DELLA GENTILE DONZELLA

CARMELINA REPETTO





Giorno di pace! — Il lugubre
Pensier d'una dolente
Vedova Madre acquetisi.
Oggi col Dio presente
Nel consorzio degli Angioli
CARMELA si sposò.

Vide il Signor la misera,
Che non ha pace in terra,
Cui nel cammin de' triboli
Stringe spietata guerra;
E dall'altare un farmaco
Al mesto cuor versò.

CARMELA, a quanto giubilo
Partecipasti a mensa,
Ove ad un'alma candida

Gesù di sè dispensa ,
Quanto un più puro spirito
Può in cielo giocondar !

Ti diè se stesso in pascolo
Nella coscienza pura ;
Ti convertì la fragile
In divina natura ;
Ti assicurò d'un premio
Perpetuo al santo altar.

Oggi in tuo cuor, che palpita
D'amor, di speme e fede ;
Cristo fe' sua delizia
Di collocar sua sede :
Di sacro aroma un alito
Diffondi intorno a te.

Deh! quella Tua, cui macera
Un troppo lutto, in cuore
Senta soave un balsamo
Dal tuo sacro odore !
Ella ben sa, che ai miseri
Compensa Iddio la fe'.

Un'altra Madre un unico
Figlio presenta all'ara
Con pure mani in vittima,

Unica accetta e cara :
È santa; eppur profetico
Labbro le strazia il cuor.

Ella vedrà ne' spasimi
Quel suo Diletto in Croce,
Fatto segnale a barbaro
Schernò di stuol feroce;
E unisce al santo calice
Del Figlio il suo dolor.

Di' a quella Tua: « Recondito
» Porto quel Dio nel cuore;
» Che appeso ad un patibolo
» Santificò il dolore,
» Che del fedel le lagrime
» Rasciugherà lassù ».

Nel cuor commosso or intima
Ti suona una parola:
« Sei della mesta l' unica
» Speranza; e la consola,
» Seguendo ognor lo spirito,
» Che ti ispirò Gesù ».

CARMELA, hai fatto al mistico
Sposo solenne un giuro:
A Lui sacraستی i vergini

Anni e l'affetto puro.

Ei ti sarà propizio;

Se gli sarai fedel.

E Tu il sarai, se docile

Senti sua voce interna;

Ed il sarai, se fervida

Invochi la materna

Pietà dell'alma Vergine,

Che è tua Regina in ciel.

Chiavari 29 Genna'o 1872.

P. D. B.

Non seppi mai scrivere versi: ora poi aggiungerne
alcuni, dopo la Canzone sopra stampata sì nobile e
affettuosa, ho proprio rossore. Ma la tua innocenza, o
Carmela, che forse fui il primo ad ammirare e ad
amare, mi scuserà l'arditezza.

FORTUNATO C. VINELLI.

Volava, o Giovinetta, il tuo pensiero
Di novo in traccia e non caduco bene,
Ed anelavi al vero
Gioir che vince del mortal la spene.
Or lo giungesti e lieta
Dell'ardente desio tocchi la meta.

Avventurata tu che in Dio riponi
Tue care gioie, e la pudica fronte
A Lui volgendo, intuoni
Inno d'amore; e da sì pura fonte
Nuove virtudi attingi
E un paradiso alla tua mente pingi.

Avventurata! Incomprensibil dono
Dell'increato amor oggi ricevi.
Un angelico suono

Ha la tua voce profumata, e lievi
Scherzanti l'aure intorno
In questo di tua vita eletto giorno.

Oh! sempre brilli sul tuo dolce viso
Bella innocenza; e nel gentil tuo core
Piova dolcezza, e il riso
Chiami sul labbro, e del primier candore
Ognor per lei vestita
Fari a questo bel dì scorra tua vita!



